



A.G.I.R. ABRUZZO

***Relazione Finanziaria
al Conto di Bilancio 2022***

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

In particolare ai sensi dell'art. 151 comma 6 la relazione della giunta "esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti".

Con la presente relazione verranno pertanto esaminati i dati finanziari, risultanti dal conto del bilancio, nonché quelli economico - patrimoniali, risultanti dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.

Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente (*Universalità*);
- ✓ evitare compensazioni di partite (*Integrità*);
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese (*Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori (*Significatività e Rilevanza*);
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali (*Congruità*);
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate (*Prudenza*);
- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi (*Coerenza*);
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente (*Continuità e Costanza*).
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità*);

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa realizzata dall'ente, il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Il conto del bilancio evidenzia informazioni che riguardano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla rappresentazione del risultato di amministrazione che, a sua volta, è composto da risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Il conto del bilancio contempla una parte riguardante le entrate ed una parte riguardante le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione ed a migliorappresentare i dati finanziari dell'esercizio.

Le entrate e le spese vengono espone tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere nonché le spese di competenza dell'anno previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;

- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- l'andamento dei flussi di cassa, evidenziando gli incassi ed i pagamenti conseguiti al termine della gestione.

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- ✓ Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- ✓ Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- ✓ Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- ✓ Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- ✓ Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **246.953,29** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		
Riscossioni	0,00	212.518,22	212.518,22
Pagamenti	0,00	15.500,00	15.500,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	197.018,22	197.018,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			197.018,22
Residui attivi	0,00	293.827,91	293.827,91
Residui passivi	0,00	243.892,84	243.892,84
DIFFERENZA	0,00	246.953,29	246.953,29
FPV PER SPESE CORRENTI			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			246.953,29

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

Parte Accantonata	
F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	0,00
F2) Fondo anticipazione liquidità	0,00
F3) Fondo perdite società partecipate	0,00
F4) Fondo contenzioso	0,00
F5) Altri Accantonamenti	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	0,00

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	0,00

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	246.953,29
Parte Accantonata	0,00
Parte Vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	246.953,29

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al "modus operandi" posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell'avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di

amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L'allegato a/1 riporta l'analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d'amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza. Tra gli altri accantonamenti è compreso l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali come recepito dal Decreto MEF del 12 ottobre 2021 su proposta della Commissione Arconet.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2022	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.Lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto

RIEPILOGO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2022

	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione residui attivi vincolati o eliminazione risorsa vinc. (+) e cancellazione residui passivi vincolati (-)	Cancellazione nel 2022 di impegni finanziati da fpv non reimputati nel 2022 dopo rend. 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b+c-d-e+g)	(i) = (a+c-d-e-f+g)
V1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate agli investimenti	FPV al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate agli investimenti	Cancellazione residui attivi costituiti da risorse destinate agli inv. o eliminazione risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = f-g)	0,00

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

La "gestione di competenza" considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio di riferimento, senza quindi esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi, ed evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, oltre alla quota di spesa confluita in fondo pluriennale vincolato. Questi valori, se positivi, indicano che l'ente ha avuto la capacità di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Viceversa, risultati negativi portano a concludere che l'ente ha sostenuto spese superiori alle risorse accertate e tale scopenso, se non adeguatamente compensato dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo. Si ricorda che le disposizioni vigenti impongono il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili in materia di finanza locale, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di amministrazione positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo di amministrazione) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo (disavanzo di amministrazione) può trovare la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese oppure nella mancanza di risorse strutturali da destinare alla copertura delle spese necessarie allo svolgimento di attività istituzionali. Si evidenzia che il risultato della gestione di competenza deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed al fondo pluriennale vincolato in entrata, così da compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

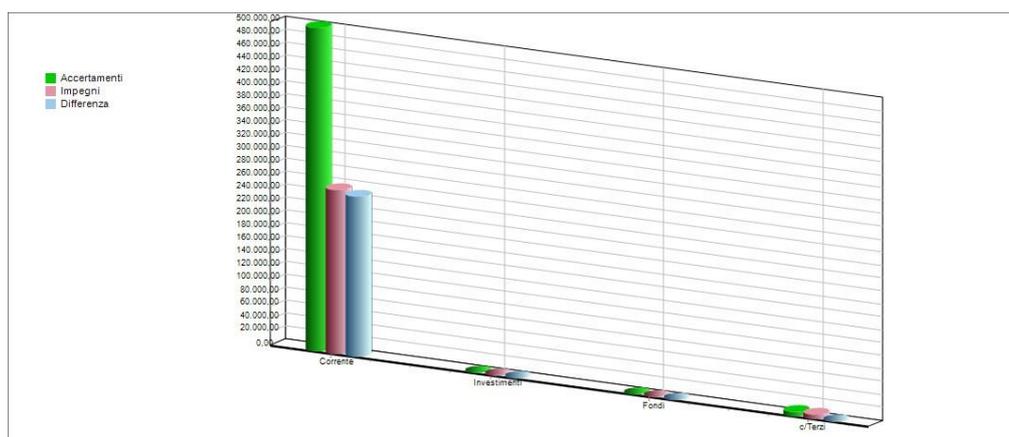
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE	ANNO 2022			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	500.000,00	500.000,00	500.000,00	98,75
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	50.000,00	50.000,00	6.346,13	1,25
TOTALE GENERALE	550.000,00	550.000,00	506.346,13	100,00
SPESE	ANNO 2022			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	500.000,00	500.000,00	253.046,71	97,55
<i>F.P.V. PARTE CORRENTE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. PARTE CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	50.000,00	50.000,00	6.346,13	2,45
TOTALE GENERALE	550.000,00	550.000,00	259.392,84	100,00

Considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	500.000,00	253.046,71	246.953,29
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
Risultato del Bilancio di terzi	6.346,13	6.346,13	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
TOTALE	506.346,13	259.392,84	246.953,29

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio finanziario non sono state adottate variazioni di bilancio

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita “Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.....”

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			ACC/IMP
7)	FPV Parte corrente	(+)	0,00
8)	Titolo I - Entrate tributarie	(+)	0,00
9)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	500.000,00
10)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	0,00
	A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	500.000,00
11)	Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
12)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
13)	Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
14)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
15)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
	B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	0,00
	E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	500.000,00
16)	Titolo I - Spese correnti	(+)	253.046,71
17)	FPV - Parte corrente (di spesa)	(+)	0,00
18)	Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	0,00
	C) Totale Spese titoli I, IV (j+k+l)	(=)	253.046,71
19)	Titolo II MacroAgg. 04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
20)	FPV - Parte corrente (di spesa) - Tit. 2.04	(+)	0,00

21)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
22)	Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
	D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n+o+p)	(=)	0,00
	S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	(=)	253.046,71
	DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	(=)	246.953,29
	Risorse accantonate di parte corrente	(-)	0,00
	Risorse vincolate di parte corrente	(-)	0,00
	Variazione Accantonamenti di parte corrente	(-)	0,00
	EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	(=)	246.953,29

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

....Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	0,00
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	0,00
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
A) Totale Entrate (a+b+c+d)		(=) 0,00
e) Titolo 5.02 - Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
m) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-)	0,00

n) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l-m+n)</i>	(=)	0,00
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	0,00
FPV - Parte capitale (di spesa)	(-)	0,00
<i>C) Totale Spese titolo II - FPV</i>	(=)	0,00
o) Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
p) Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-o+p)</i>	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	0,00
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		0,00
Risorse accantonate di parte capitale	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte capitale	(-)	0,00
Variazione Accantonamenti di parte capitale	(-)	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	(=)	0,00

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussifinanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	(=		0,00
)		
c) Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) Titolo V - Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	(=		0,00
)		
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	6.346,1 3
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	6.346,1 3
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei crediti e dei debiti provenienti da esercizi precedenti.

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo dell'ag giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1 la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2 l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3 il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4 la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 4.1 i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 4.2 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 4.3 i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4.4 i debiti insussistenti o prescritti;
- 4.5 i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 4.6 i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il DM 1-09-2021 è intervenuto modificando il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al DLgs. n. 118/2011), per introdurre, fra le altre, la rateizzazione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti. È stato inserito un apposito chiarimento al par. 3.5 del principio contabile 4/2 per evidenziare gli effetti anche nell'ambito della contabilità finanziaria della registrazione delle operazioni di rateizzazione di crediti esigibili riferiti ad esercizi precedenti e, dunque, contabilizzati tra i residui attivi di un ente.

In applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, la rateizzazione di crediti risultante da atti formali avente ad oggetto residui attivi determina da un lato la possibilità di cancellazione dei residui attivi dalle scritture della contabilità finanziaria, dall'altro la contestuale registrazione del credito agli esercizi di esigibilità successivi.

"...La rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui. La rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, deve risultare da atti formali.....".

Tra gli strumenti deflattivi del contenzioso introdotti dalla legge di stabilità 29 dicembre 2022 n. 197 è previsto anche lo stralcio dei carichi fino a mille euro per i crediti degli enti territoriali affidati all'agente della

riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 (commi 227 - 229), nonché la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 (comma 231).

Il dettato dei commi da 227 a 229 individua il quadro normativo di riferimento. Nello specifico, il comma 227 prevede la possibilità di stralciare automaticamente sanzioni e interessi per le cartelle di importo fino a mille euro, fermo restando il dovuto a titolo di sorte capitale, mentre il comma 228 disciplina le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

Il comma 229, invece, attribuisce la facoltà agli enti creditori di non applicare lo stralcio automatico di cui ai commi 227-228, per la sola componente accessoria (sanzioni e interessi), attraverso l'adozione di apposito provvedimento deliberativo nelle forme previste dall'ordinamento vigente.

La manovra ha dato la facoltà agli enti territoriali di disporre la disapplicazione delle norme in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento da comunicare all'agenzia delle Entrate-Riscossione entro il 31 gennaio 2023.

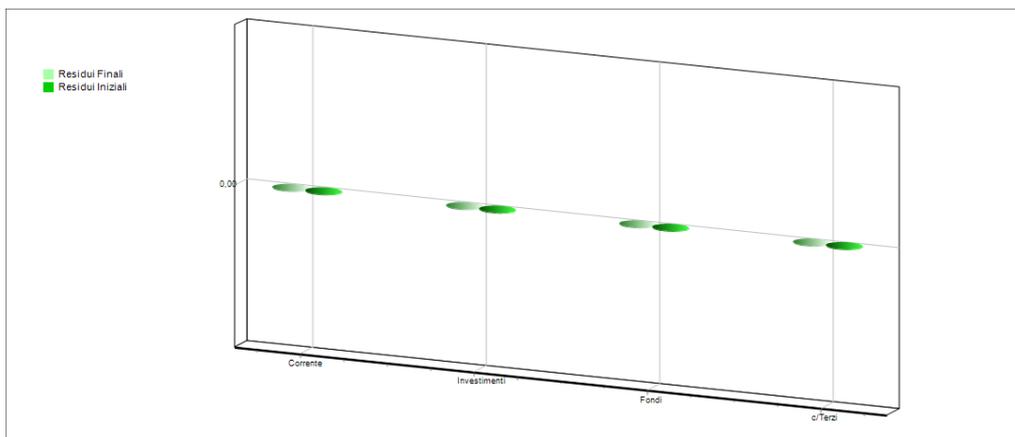
L'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme citate, a causa di una riduzione dei residui attivi, è ripianabile in un massimo di 5 annualità, secondo le modalità di cui al Dm Mef 14 luglio 2021.

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

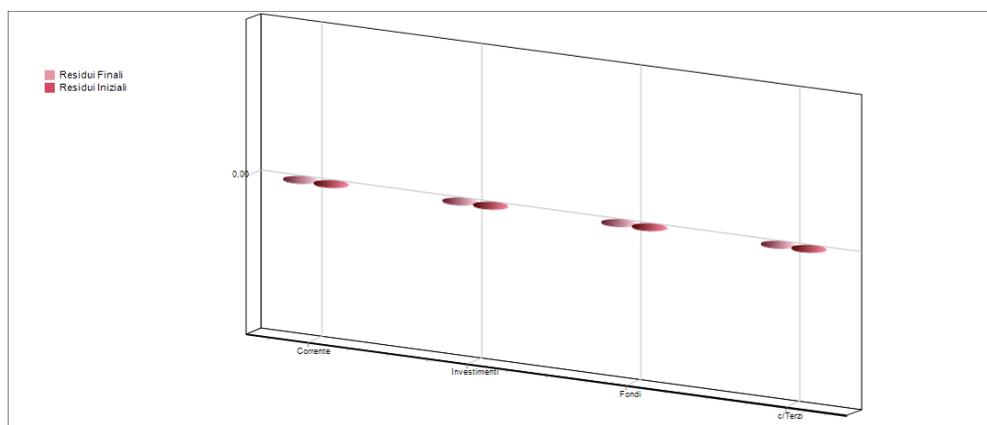
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	0,00
Pagamenti	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	0,00
Residui attivi	0,00
Residui passivi	0,00
TOTALE	0,00

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %



La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2020	2021	2022	Totale
Attivi Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 2	0,00	0,00	0,00	287.481,78	287.481,78
Attivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	0,00	0,00	0,00	6.346,13	6.346,13
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	293.827,91	293.827,91
Passivi Titolo 1	0,00	0,00	0,00	237.546,71	237.546,71
Passivi Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	6.346,13	6.346,13
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	243.892,84	243.892,84

1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	0,00	212.518,22	212.518,22
Pagamenti	0,00	15.500,00	15.500,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	197.018,22	197.018,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			197.018,22

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

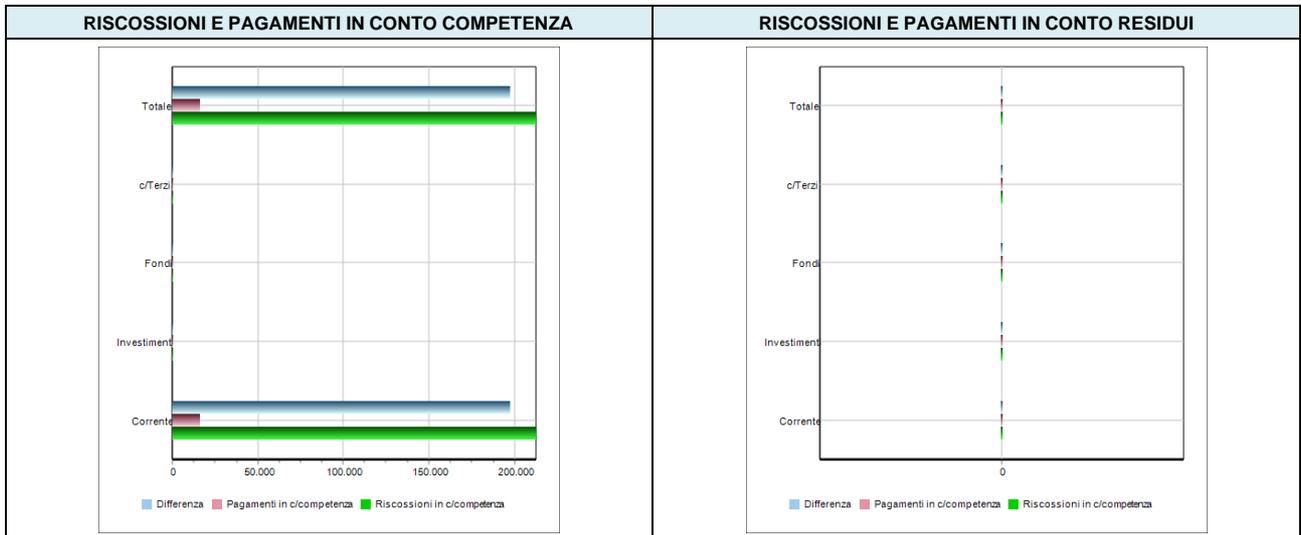
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2022 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	212.518,22	15.500,00	197.018,22
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00

Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	212.518,22	15.500,00	197.018,22

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL " *l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente*"

AVANZO 2021 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2020/2022 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2019 APPLICATO NEL 2020	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022
0,00	0,00	0,00

La legge di Stabilità per il 2023 ha introdotto una novità di interesse per il rendiconto 2022 riguardo lo svincolo dell'Avanzo. In sede di approvazione del rendiconto 2022, gli enti territoriali sono autorizzati, con atto di giunta, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate sono destinate: alla copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali (comprese le aziende del servizio sanitario regionale); alla copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di Covid-19 e alla crescita dei costi energetici; a concedere contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme utilizzate dovranno essere comunicate anche alla Ragioneria generale dello Stato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione, dopo che si sono individuate le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la cui scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie o dai capitoli, l'ente procede :

a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi; ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).
 Con riferimento alla lettera b), la media viene calcolata come media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); ad ogni modo le modalità di calcolo sono indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	0,00
Avanzo di amministrazione	246.953,29
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00

Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'applicazione della misura di garanzia "Fondo garanzia debiti commerciali" è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lett. a) e b), della citata Legge n. 145/2018:

- 1) Indicatore di riduzione del debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo relativo al FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

A seguito del controllo effettuato sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali, il tempo medio ponderato di ritardo di pagamento è pari a giorni e di conseguenza è stato previsto un accantonamento pari all' 0,00% dello stock di debito commerciale scaduto.

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

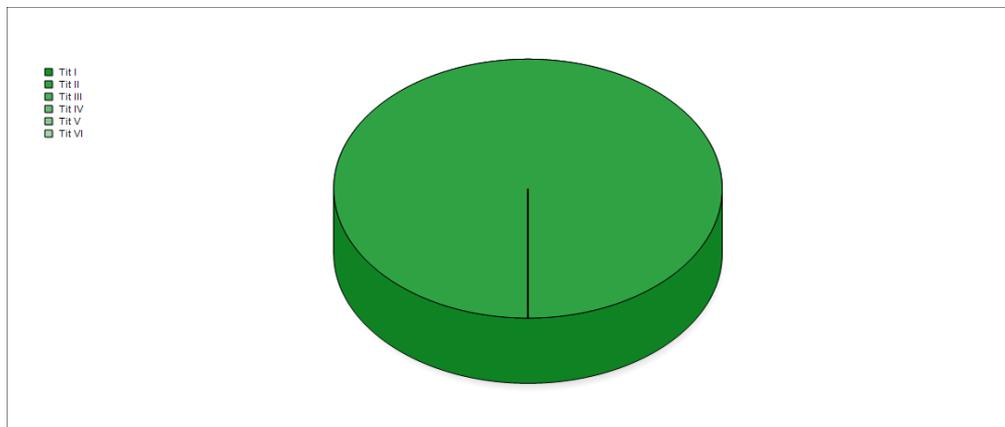
In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2022, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

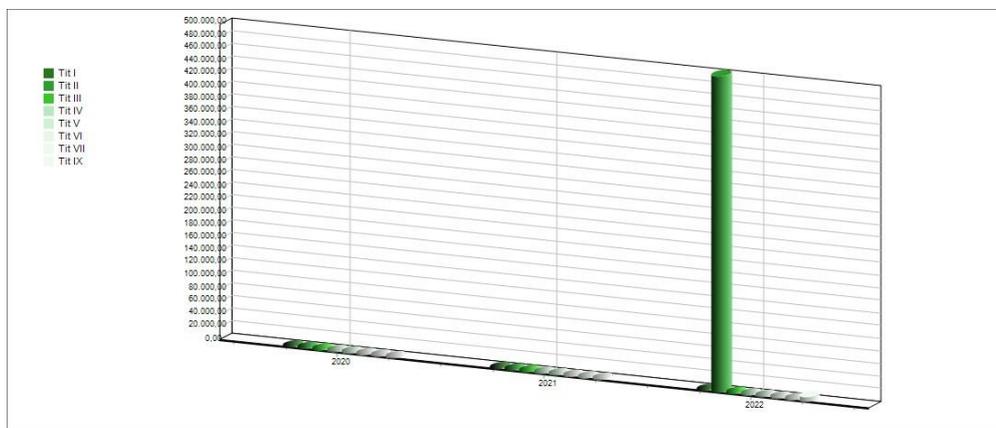
ENTRATE ACCERTATE	2022	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	500.000,00	98,75 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.346,13	1,25 %
TOTALE	506.346,13	100,00 %



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2022 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenza:

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	500.000,00
TITOLO III	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	0,00	0,00	6.346,13
TOTALE	0,00	0,00	506.346,13



3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

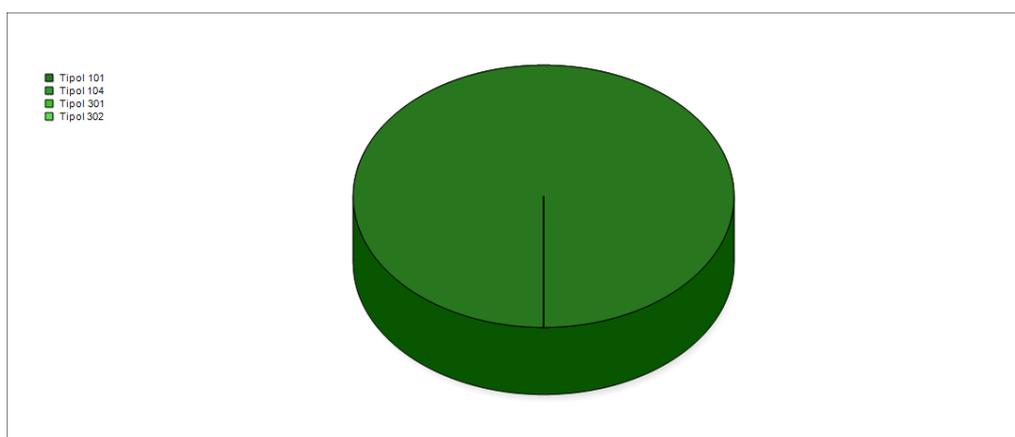
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

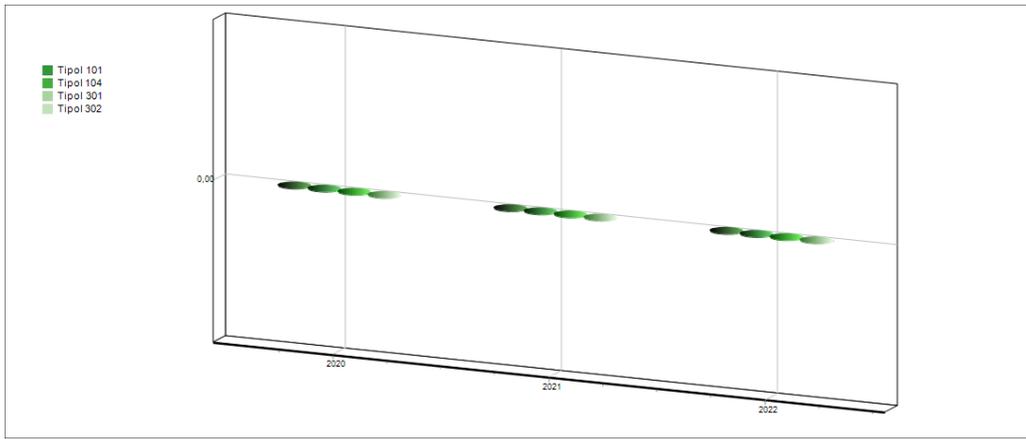
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022 :

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2022	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

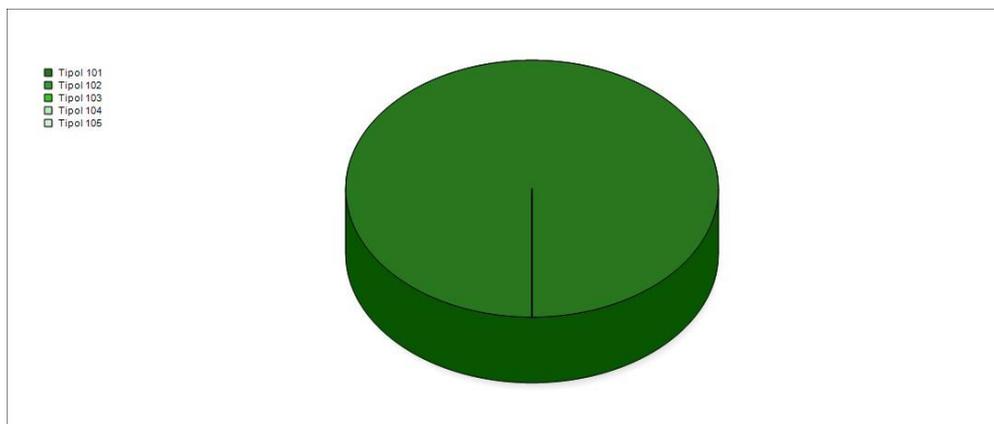


3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

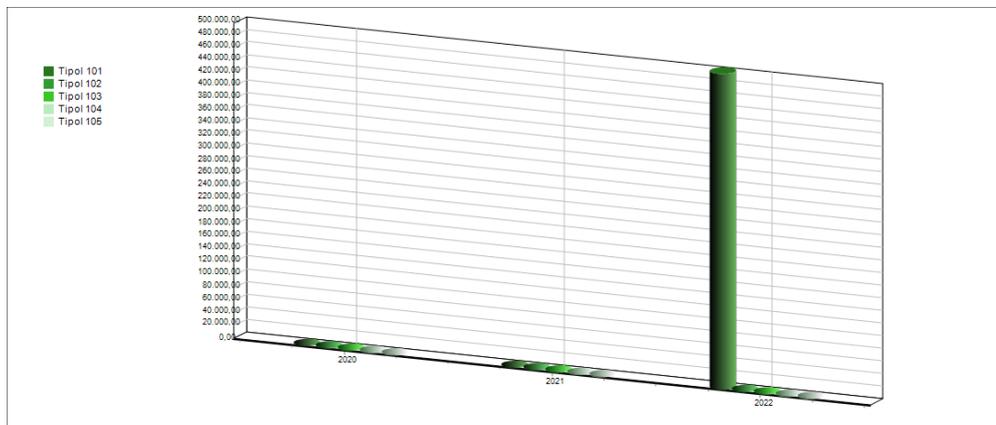
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	500.000,00	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	500.000,00	100,00 %



ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	500.000,00
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00

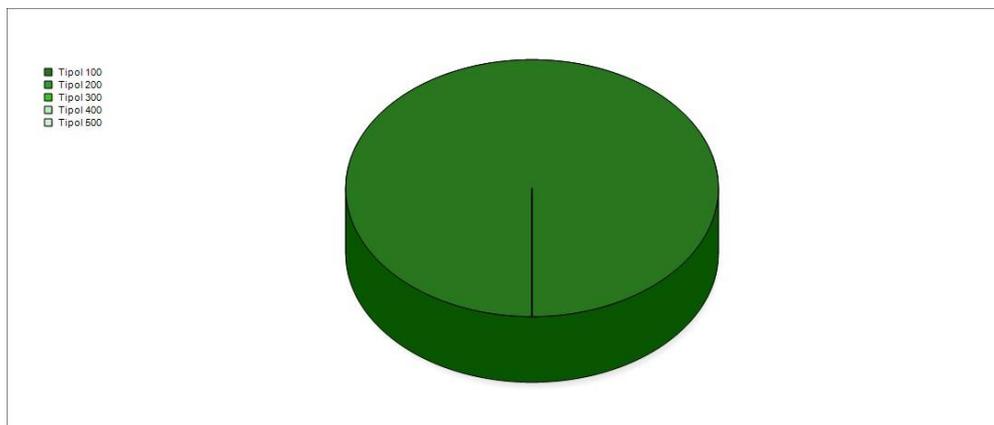


3.23 Le Entrate extratributarie

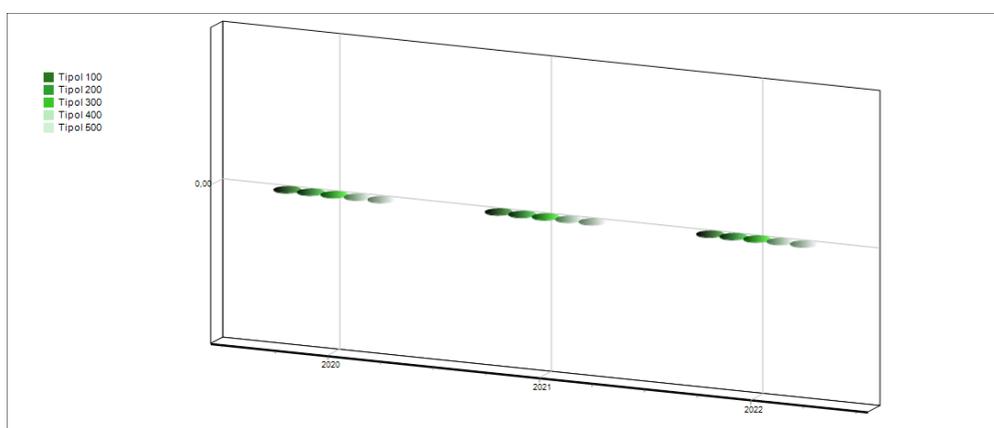
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2022 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

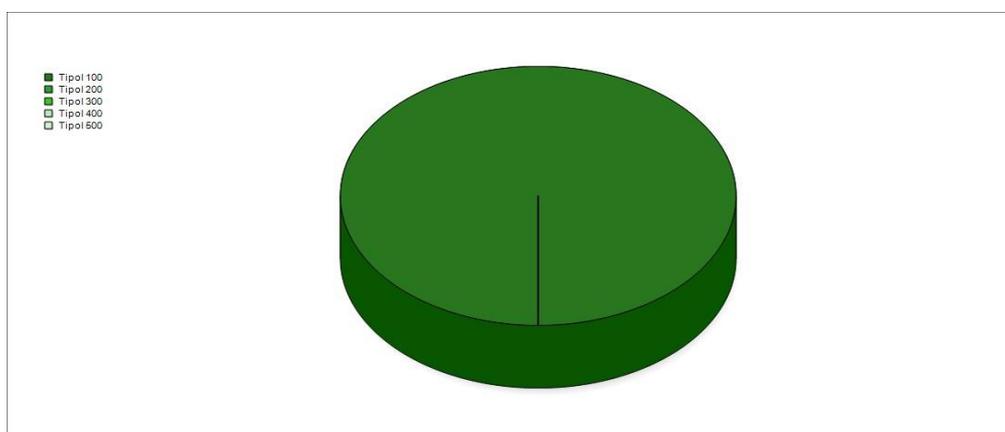


3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

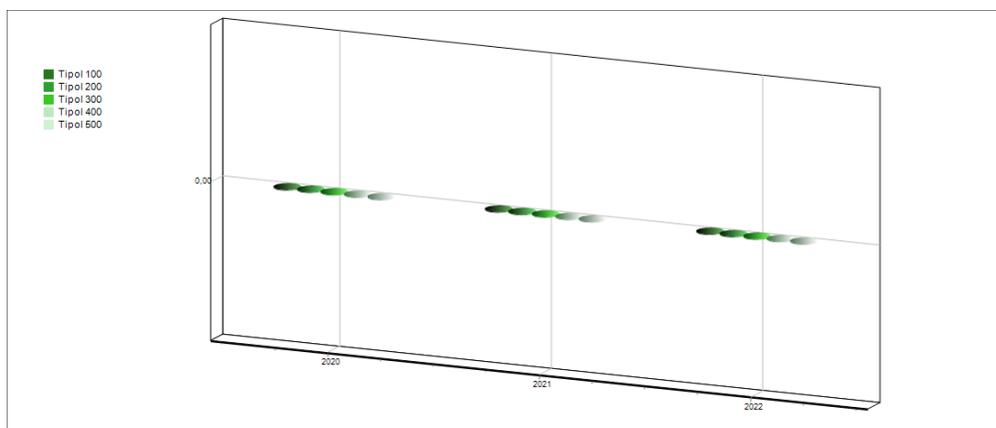
ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



La tipologia 200 "Contributi agli Investimenti", correlata al Macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa (Altri trasferimenti in conto capitale), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo 4 dell'entrata, in realtà partecipa alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio di parte corrente.

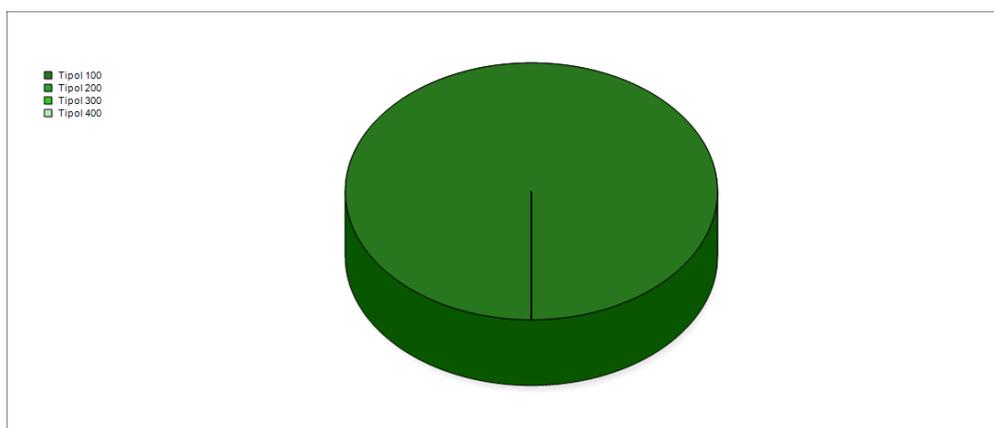
L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



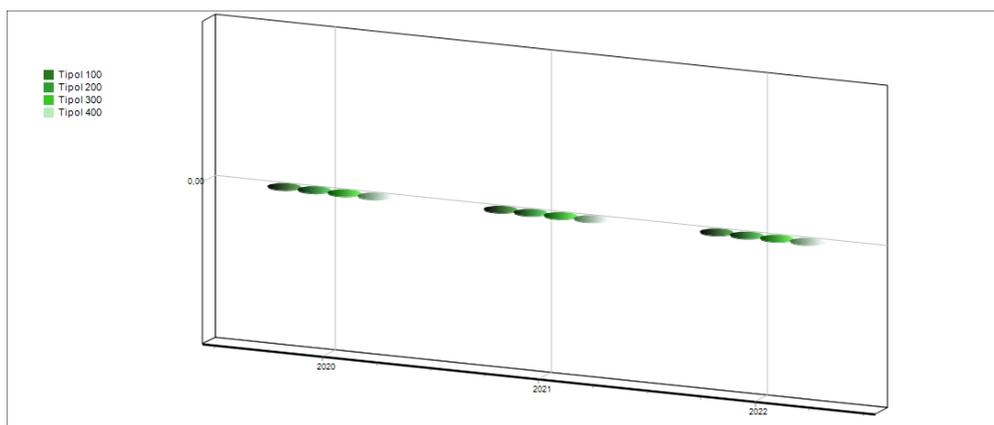
Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2022 e nei due esercizi precedenti.

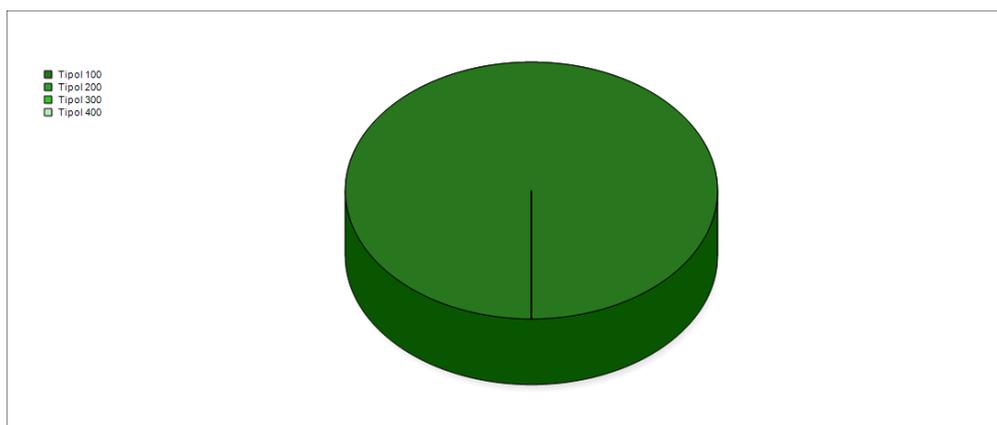
ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

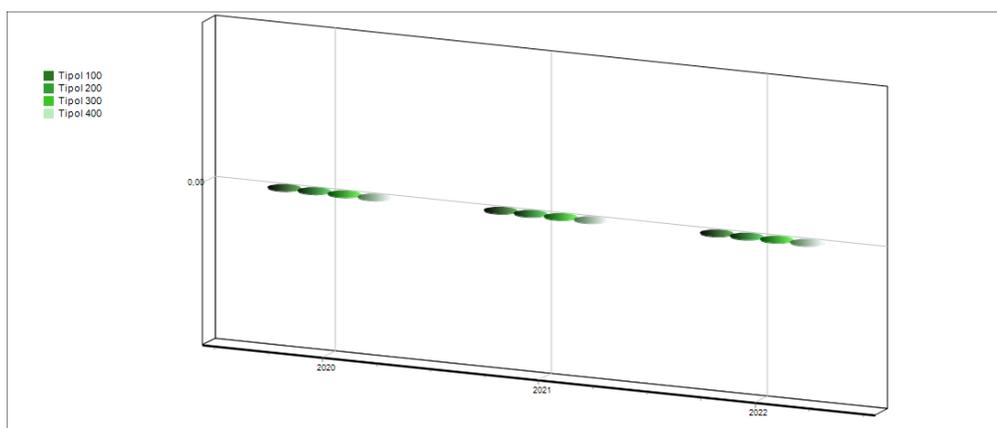
Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2022	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2022 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2020	2021	2022
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4.00 Analisi della Spesa

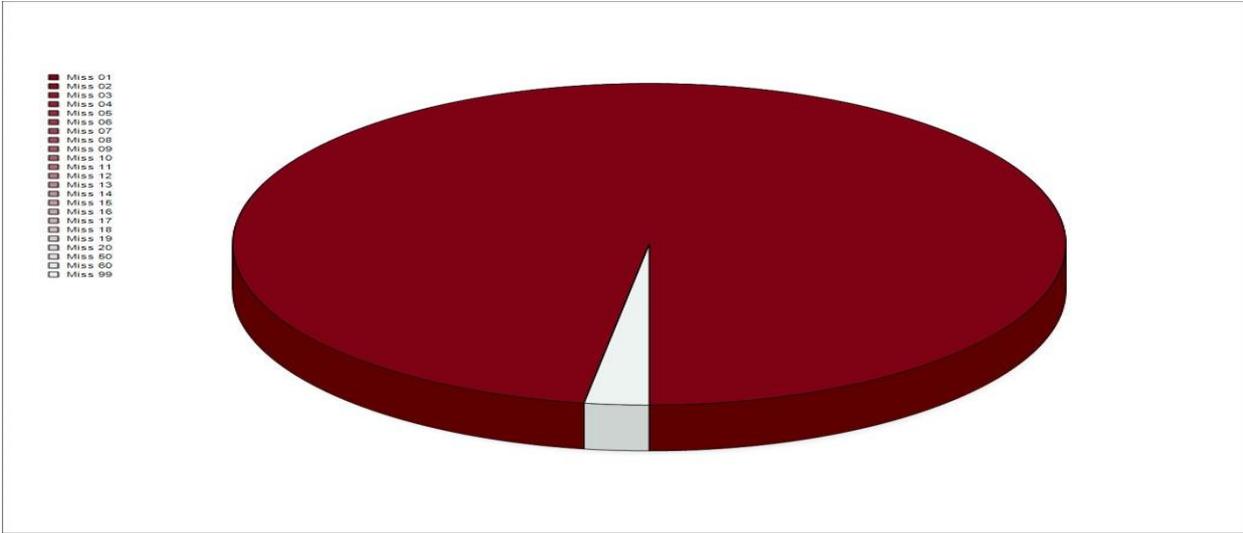
L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2022, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2022.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	253.046,71	97,55
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	6.346,13	2,45
Totale	259.392,84	100,00

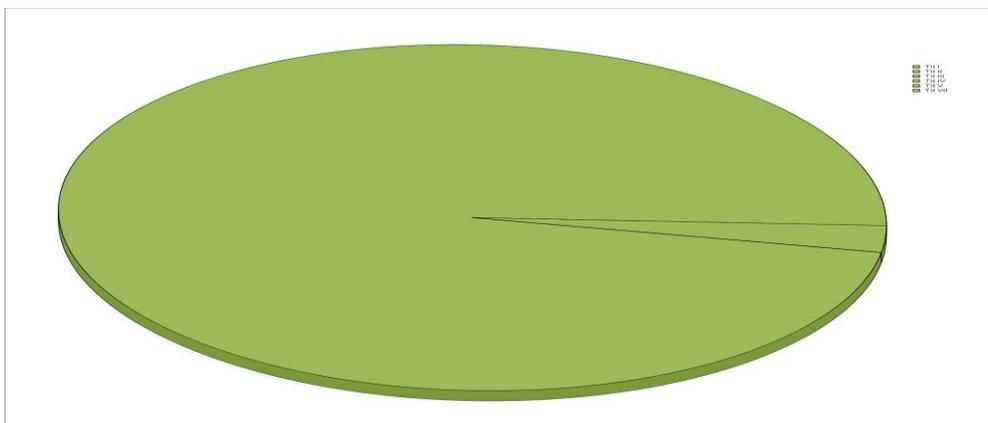
Impegni assunti su Missioni



4.10 Analisi per Titoli della Spesa

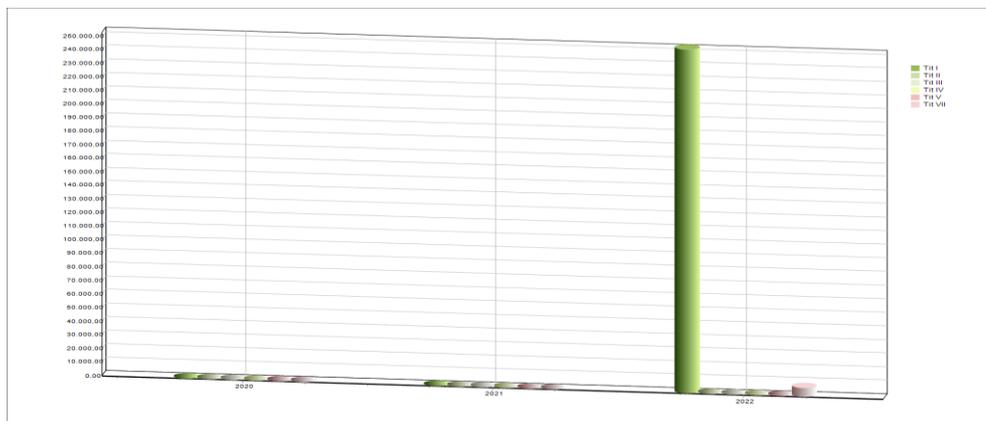
La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2022, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2022.

SPESE IMPEGNATE	2022	%
TITOLO I - Spese correnti	253.046,71	97,55 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	6.346,13	2,45 %
TOTALE	259.392,84	100,00 %



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
TITOLO I - Spese correnti	0,00	0,00	253.046,71
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	6.346,13
TOTALE	0,00	0,00	259.392,84



4.20 Spese correnti

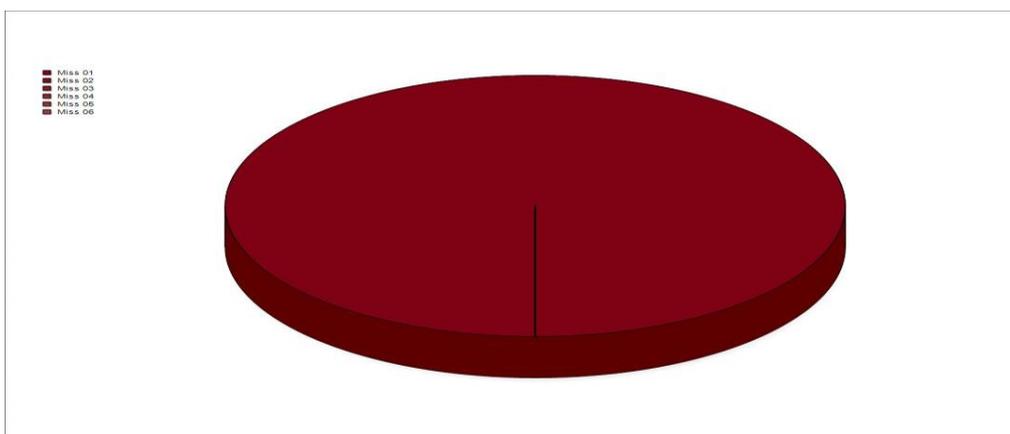
Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

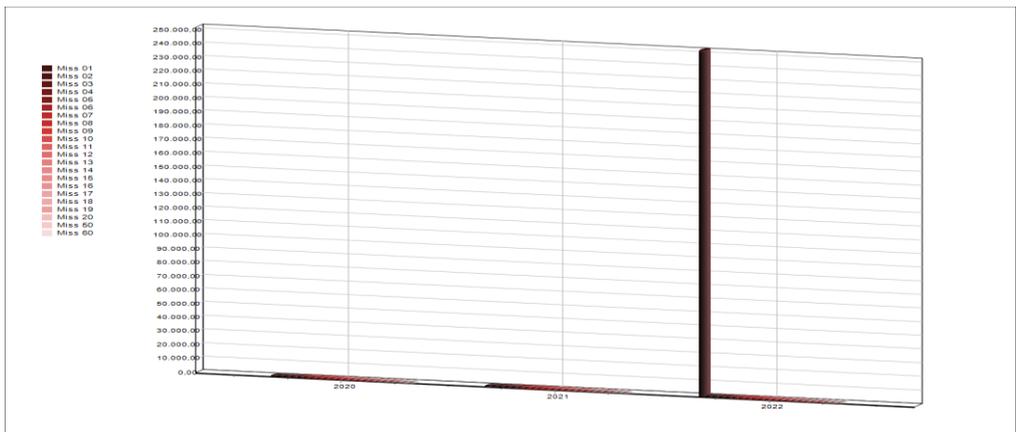
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2022:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	253.046,71	100,00 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00 %
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	253.046,71	100,00 %



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2022 ed ai due precedenti.

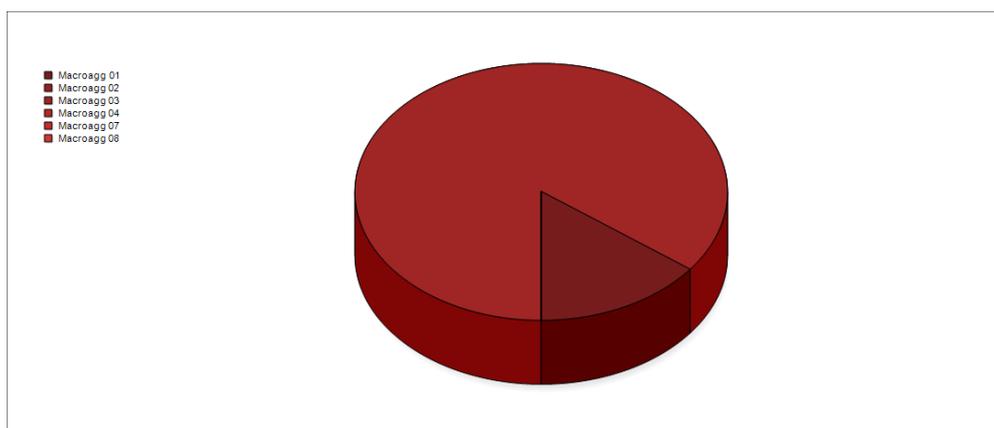
SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	253.046,71
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	253.046,71



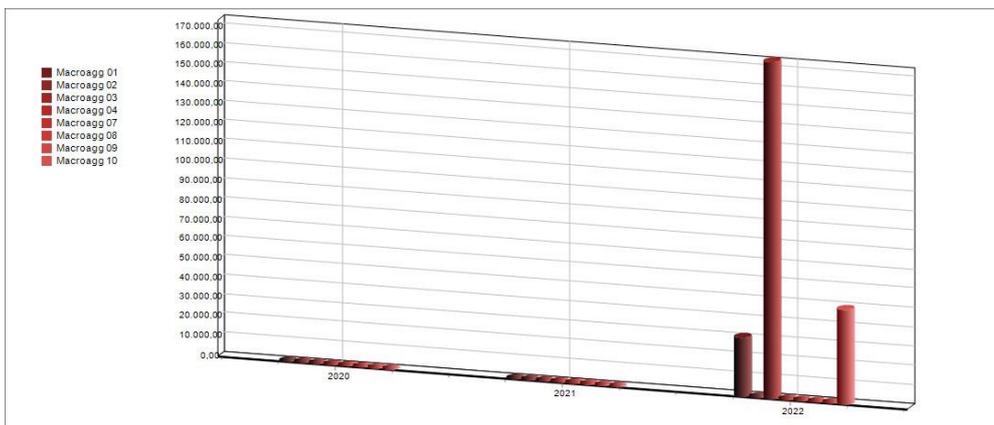
4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2022	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	30.146,99	11,91 %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	174.110,31	68,81 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	0,00	0,00 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	48.789,41	19,28 %
TOTALE	253.046,71	100,00 %



SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	30.146,99
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	174.110,31
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	0,00	0,00	48.789,41
TOTALE	0,00	0,00	253.046,71



4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

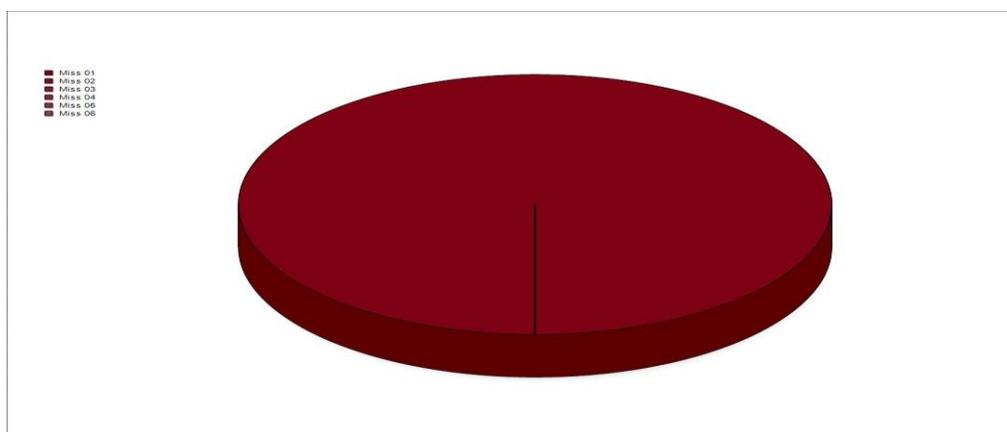
Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

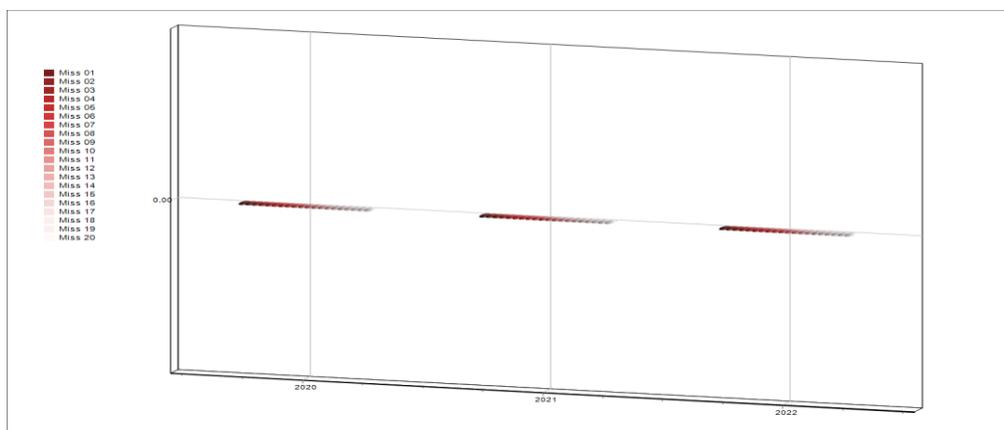
Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2022 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2022	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



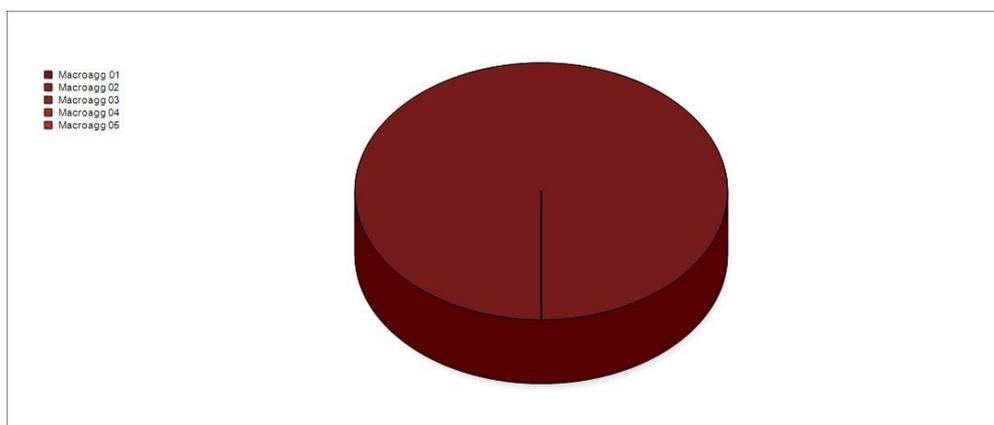
SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



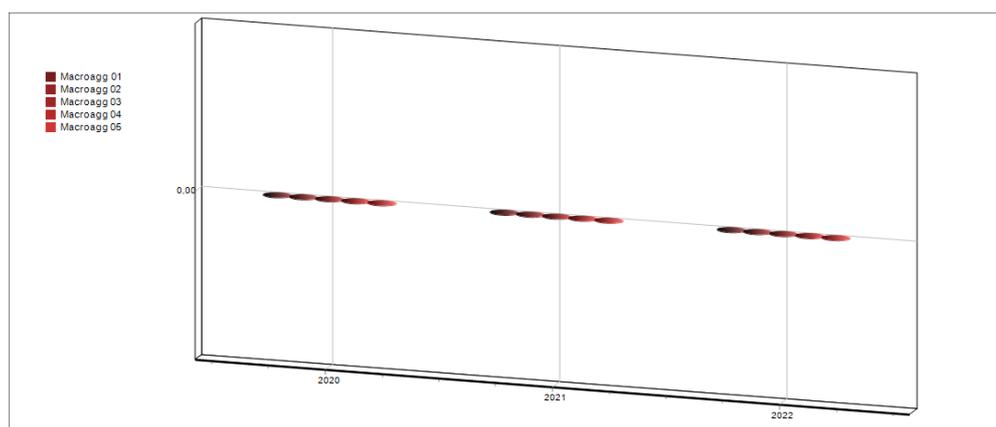
4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2022	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



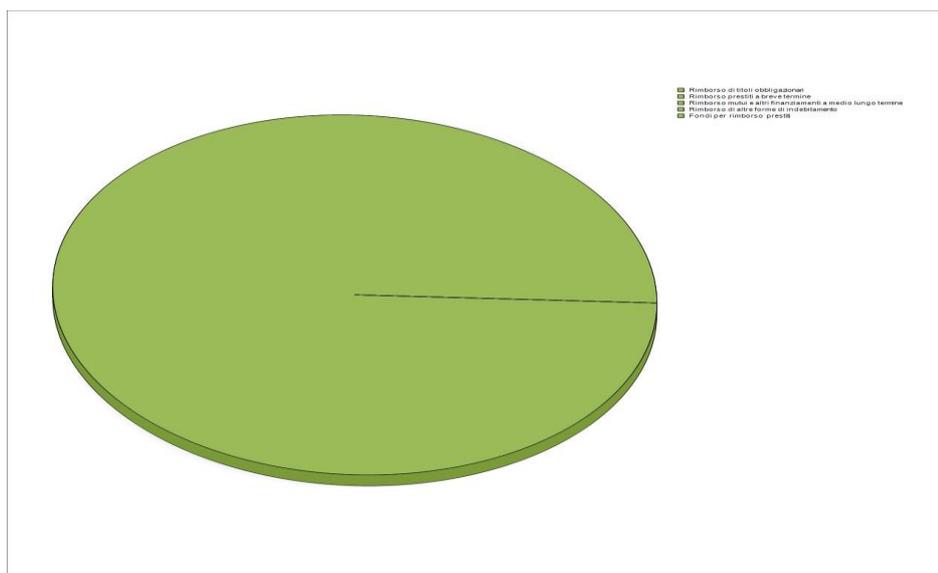
4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

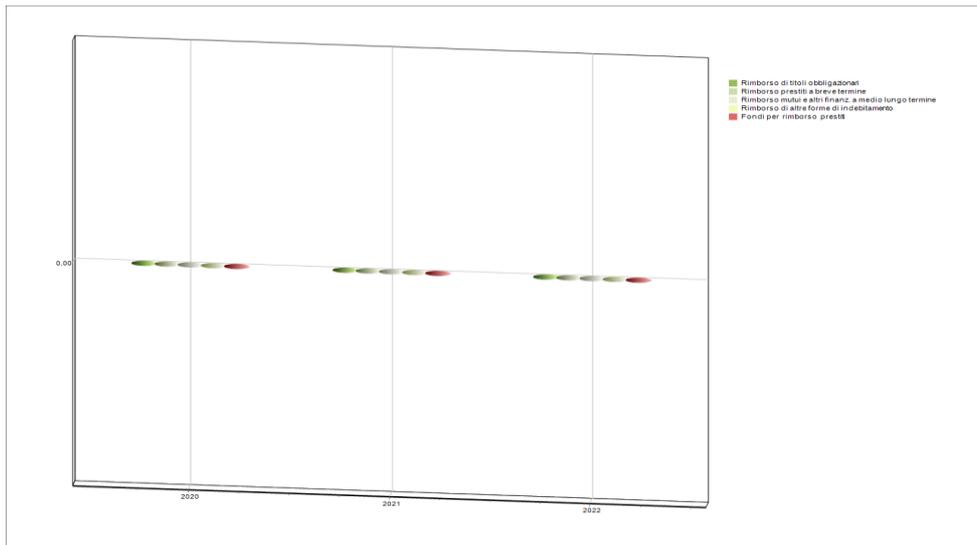
Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2022 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2022	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00 %



SOMME IMPEGNATE	2020	2021	2022
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

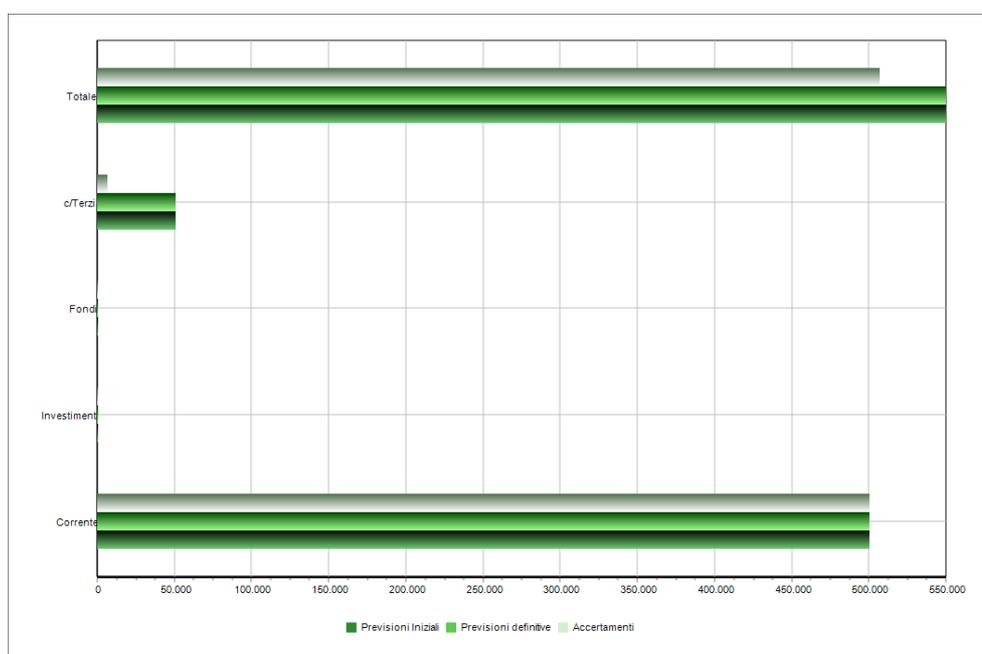


5.00 Analisi degli scostamenti tra previsionali e definitivi

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	500.000,00	500.000,00	500.000,00	100,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	50.000,00	50.000,00	6.346,13	12,69 %
TOTALE	550.000,00	550.000,00	506.346,13	92,06 %



Confronto tra previsioni ed impegni

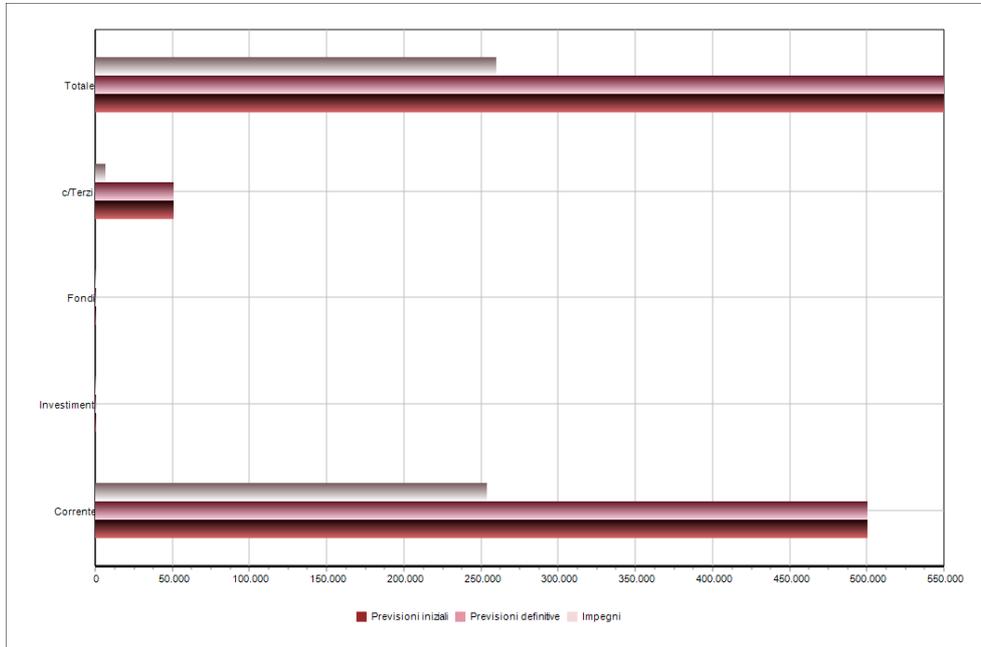
Previsioni
iniziali

Previsioni
definitive

Impegni

%

Risultato del Bilancio corrente	500.000,00	500.000,00	253.046,71	50,61 %
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	50.000,00	50.000,00	6.346,13	12,69 %
TOTALE	550.000,00	550.000,00	259.392,84	47,16 %



Conclusioni

Il Rendiconto in esame riporta le risultanze della gestione iniziata il 1 ottobre 2022, con la presa in servizio del Direttore Ing. Luca Zaccagnini.

Le attività del periodo ottobre - dicembre sono state rivolte alla ricerca da un lato alla ricerca di locali idonei per poter svolgere l'attività e nell'approvvigionamento di un minimo di dotazione informatica e collegamenti internet e dall'altro dal garantire subito il funzionamento dell'Autorità anche attraverso il ricorso a personale e consulenze esterne.

Il risultato di esercizio di € 246.953,29 è la differenza tra l'importo delle quote associative accertato in € 500.000,00 e le spese impegnate nell'importo di € 253.046,71.

Le riscossioni ammontano ad € 212.518,22 mentre la rimanente somma di € 287.481,78 costituisce residui attivi e rappresenta l'importo che i Comuni ancora devono trasferire, alla data del 31/12/2022, a titolo di quota di compartecipazione obbligatoria.

Le spese sono state pagate nell'importo di € 15.500,00 di cui 11.000,00 in acconto sulle competenze spettanti al Direttore, nelle more di attivare il software per la gestione del personale, ed € 4.500,00 quale canone trimestrale anticipato per la locazione della Sede operativa dell'AGIR.

Le partite di giro sono state accertate ed impegnate nel medesimo importo pari ad € 6.346,13.

Si allega prospetto relativo al versamento della quota di compartecipazione obbligatoria 2022 da parte dei Comuni.

QUOTE 2022 VERSATE ANNO 2022	
COMUNE DI ABBATEGGIO	488,28 €
COMUNE DI ACCIANO	488,28 €
COMUNE DI ALBA ADRIATICA	5.371,09 €
COMUNE DI ANCARANO	488,28 €
COMUNE DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI	488,28 €
COMUNE DI ARIELLI	488,28 €
COMUNE DI ATELETA	976,56 €
COMUNE DI ATESSA	4.882,81 €
COMUNE DI BASCIANO	976,56 €
COMUNE DI BOLOGNANO	488,28 €
COMUNE DI BOMBA	488,28 €
COMUNE DI BUCCHIANICO	1.464,84 €
COMUNE DI CAGNANO AMITERNO	307,71 €
COMUNE DI CAGNANO AMITERNO	668,85 €
COMUNE DI CAMPO DI GIOVE	488,28 €
COMUNE DI CAMPOTOSTO	976,56 €
COMUNE DI CANOSA SANNITA	488,28 €
COMUNE DI CANZANO	488,28 €
COMUNE DI CAPESTRANO	976,56 €
COMUNE DI CAPISTRELLO	1.953,13 €
COMUNE DI CAPITIGNANO	488,28 €

COMUNE DI CAPORCIANO	488,28 €
COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO	976,56 €
COMUNE DI CARAMANICO TERME	1.464,84 €
COMUNE DI CARPINETO SINELLO	488,28 €
COMUNE DI CARSOLI	2.929,69 €
COMUNE DI CARUNCHIO	488,28 €
COMUNE DI CASOLI	2.441,41 €
COMUNE DI CASTEL DEL MONTE	488,28 €
COMUNE DI CASTEL FRENTANO	976,56 €
COMUNE DI CASTELGUIDONE	488,28 €
COMUNE DI CASTELLALTO	1.953,13 €
COMUNE DI CASTELVECCHIO CALVISIO	488,28 €
COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO	488,28 €
COMUNE DI CASTIGLIONE A CASAURIA	488,28 €
COMUNE DI CASTILENTI	488,28 €
COMUNE DI CELLINO ATTANASIO	976,36 €
COMUNE DI CEPAGATTI	3.417,97 €
COMUNE DI CIVITA D'ANTINO	488,28 €
COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO	488,28 €
COMUNE DI COLLECORVINO	1.953,13 €
COMUNE DI COLLEDARA	976,56 €
COMUNE DI COLLEPIETRO	488,28 €
COMUNE DI COLONNELLA	1.464,84 €
COMUNE DI CONTROGUERRA	976,56 €
COMUNE DI CORROPOLI	1.953,13 €
COMUNE DI ELICE	488,28 €
COMUNE DI FARA FILIORUM PETRI	488,28 €
COMUNE DI FARINDOLA	976,56 €
COMUNE DI FOSSACESIA	1.953,13 €
COMUNE DI FRESAGRAN DINARIA	488,28 €
COMUNE DI FURCI	488,28 €
COMUNE DI GAMBERALE	488,28 €
COMUNE DI GISSI	976,56 €
COMUNE DI GIULIANOVA	7.324,22 €
COMUNE DI GORIANO SICOLI	488,28 €
COMUNE DI GUARDIAGRELE	2.929,69 €
COMUNE DI LANCIANO	10.253,91 €
COMUNE DI LORETO APRUTINO	2.441,41 €
COMUNE DI LUCOLI	1.464,84 €

COMUNE DI MAGLIANO DE MARSI	1.953,13 €
COMUNE DI MARTINSICURO	5.859,38 €
COMUNE DI MIGLIANICO	1.464,84 €
COMUNE DI MOLINA ATERNO	488,28 €
COMUNE DI MONTAZZOLI	488,28 €
COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO	488,28 €
COMUNE DI MONTELAPIANO	488,28 €
COMUNE DI MONTESILVANO	14.648,44 €
COMUNE DI MORINO	976,56 €
COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO	3.417,97 €
COMUNE DI MOSCUFO	976,56 €
COMUNE DI MOZZAGROGNA	976,56 €
COMUNE DI NERETO	339,31 €
COMUNE DI NERETO	637,25 €
COMUNE DI OCRE	488,28 €
COMUNE DI OFENA	488,28 €
COMUNE DI ORICOLA	488,28 €
COMUNE DI ORSOGNA	976,56 €
COMUNE DI ORTONA	6.835,94 €
COMUNE DI PAGLIETA	1.464,84 €
COMUNE DI PALMOLI	488,28 €
COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE	488,28 €
COMUNE DI PENNE	3.906,25 €
COMUNE DI PERETO	976,56 €
COMUNE DI PEScina	1.464,84 €
COMUNE DI PIANELLA	2.441,41 €
COMUNE DI PICCIANO	488,28 €
COMUNE DI PINETO	5.371,09 €
COMUNE DI PINETO	5.371,09 €
COMUNE DI PIZZOFERRATO	488,28 €
COMUNE DI PIZZOLI	1.464,84 €
COMUNE DI POGGIO PICENZE	488,28 €
COMUNE DI POGGIOFIORITO	488,28 €
COMUNE DI POLLUTRI	976,56 €
COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA	488,28 €
COMUNE DI PRATOLA PELIGNA	1.953,13 €
COMUNE DI PRETORO	488,28 €
COMUNE DI PREZZA	488,28 €
COMUNE DI RAPINO	488,28 €

COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA	976,56 €
COMUNE DI ROCCASPINALVETI	976,56 €
COMUNE DI SAN BENEDETTO IN PERILLIS	488,28 €
COMUNE DI SAN BUONO	488,28 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	4.394,53 €
COMUNE DI SAN MARTINO MARRUCINA	488,28 €
COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO	488,28 €
COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO	488,28 €
COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	1.464,84 €
COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA	488,28 €
COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO	488,28 €
COMUNE DI SCAFA	976,56 €
COMUNE DI SCANNO	2.441,41 €
COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO	976,56 €
COMUNE DI SPOLTORE	5.000,00 €
COMUNE DI TERAMO	15.136,72 €
COMUNE DI TOLLO	975,56 €
COMUNE DI TORANO NUOVO	488,28 €
COMUNE DI TORNARECCIO	976,56 €
COMUNE DI TRASACCO	2.441,41 €
COMUNE DI TREGLIO	488,28 €
COMUNE DI VACRI	488,28 €
COMUNE DI VASTO	12.207,03 €
COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	488,28 €
COMUNE DI VILVALLELONGA	1.464,84 €
COMUNE DI VITTORITO	488,28 €
TOTALE	212.518,22 €

QUOTE 2022 VERSATE ANNO 2023	
COMUNE DI AIELLI	976,56 €
COMUNE DI ALFEDENA	976,56 €
COMUNE DI ALTINO	976,56 €
COMUNE DI ARSITA	488,28 €
COMUNE DI BALSORANO	464,84 €
COMUNE DI BALSORANO	500,00 €
COMUNE DI BALSORANO	500,00 €
COMUNE DI BARETE	488,28 €
COMUNE DI BARISCIANO	1.464,84 €
COMUNE DI BELLANTE	2.441,41 €
COMUNE DI BISENTI	976,56 €
COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO	976,56 €
COMUNE DI CALASCIO	488,28 €
COMUNE DI CAMPLI	2.929,69 €
COMUNE DI CAPPADOCIA	1.464,84 €
COMUNE DI CARAPELLE CALVISIO	488,28 €
COMUNE DI CASALANGUIDA	488,28 €
COMUNE DI CASALBORDINO	2.441,41 €
COMUNE DI CASTEL CASTAGNA	488,28 €
COMUNE DI CASTELLAFIUME	488,28 €
COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO	976,56 €
COMUNE DI CATIGNANO	488,28 €
COMUNE DI CELANO	3.906,25 €
COMUNE DI CERMIGNANO	976,56 €
COMUNE DI CHIETI	14.648,44 €
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	1.953,13 €
COMUNE DI COCULLO	488,28 €
COMUNE DI COLLEDIMACINE	288,28 €
COMUNE DI COLLEDIMACINE	200,00 €
COMUNE DI COLLELONGO	976,56 €
COMUNE DI CORTINO	976,56 €
COMUNE DI CORVARA	488,28 €

COMUNE DI CUGNOLI	488,28 €
COMUNE DI FAGNANO ALTO	488,28 €
COMUNE DI FALLO	488,28 €
COMUNE DI FILETTO	488,28 €
COMUNE DI FOSSA	488,28 €
COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	7.324,22 €
COMUNE DI FRISA	488,28 €
COMUNE DI GIOIA DEI MARSII	1.464,84 €
COMUNE DI INTRODACQUA	976,56 €
COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI	488,28 €
COMUNE DI LENTELLA	488,88 €
COMUNE DI LETTOPALENA	488,28 €
COMUNE DI MANOPPELLO	1.953,13 €
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	2.173,99 €
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	755,70 €
COMUNE DI MORRO D'ORO	1.464,84 €
COMUNE DI NOCCIANO	488,28 €
COMUNE DI NOTARESCO	1.953,13 €
COMUNE DI OPI	976,56 €
COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA	488,28 €
COMUNE DI PENNADOMO	488,28 €
COMUNE DI PERANO	488,28 €
COMUNE DI PESCARA	34.179,69 €
COMUNE DI PESCISSAROLI	1.953,13 €
COMUNE DI RIPA TEATINA	976,56 €
COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	488,28 €
COMUNE DI ROCCA DI MEZZO	1.917,72 €
COMUNE DI ROCCA DI MEZZO	35,41 €
COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	976,56 €
COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	488,28 €
COMUNE DI ROIO DEL SANGRO	488,28 €
COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	7.812,50 €
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII	976,50 €

COMUNE DI SAN DEMETRIO NE VESTINI	488,28 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI	488,28 €
COMUNE DI SAN MARIA IMBARO	488,28 €
COMUNE DI SANTE MARIE	976,56 €
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	2.441,41 €
COMUNE DI SANT'EUSANIO FORCONESE	488,28 €
COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA	976,56 €
COMUNE DI SERRAMONACESCA	488,28 €
COMUNE DI SILVI	4.882,81 €
COMUNE DI SULMONA	7.324,22 €
COMUNE DI TAGLIACOZZO	2.929,69 €
COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA	976,56 €
COMUNE DI TORNIMPARTE	1.464,84 €
COMUNE DI TORRE DE' PASSARI	976,56 €
COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA	976,56 €
COMUNE DI TORTORETO	3.417,97 €
COMUNE DI VICOLI	488,28 €
COMUNE DI VILLA SANTA MARIA	488,28 €
COMUNE DI VILLA SANT'ANGELO	488,28 €
COMUNE DI VILLALAGO	488,28 €
TOTALE	154.297,35 €

QUOTE NON VERSATE

COMUNI	QUOTE 2022
Alanno	1.464,84 €
Archi	976,56 €
Ari	488,28 €
Atri	3.906,25 €
Avezzano	12.695,31 €
Barrea	1.464,84 €
Bisegna	488,28 €
Borrello	488,28 €
Brittoli	488,28 €
Bugnara	488,28 €
Canistro	488,28 €
Cansano	488,28 €
Carpineto della Nora	488,28 €
Casacanditella	488,28 €
Casalincontrada	976,56 €
Castel di Ieri	488,28 €
Castel di Sangro	2.929,69 €
Castelli	976,56 €
Castiglione Messer Raimondo	976,56 €
Celenza sul Trigno	488,28 €
Cerchio	488,28 €
Città Sant'Angelo	5.371,09 €
Civitaluparella	488,28 €
Civitaquana	488,28 €
Civitella Alfedena	488,28 €
Civitella Casanova	976,56 €
Civitella Roveto	1.464,84 €
Collarmele	488,28 €
Colledimezzo	488,28 €
Corfinio	488,28 €
Crecchio	976,56 €
Crognaleto	1.953,13 €
Cupello	1.953,13 €
Dogliola	488,28 €
Fano Adriano	488,28 €

Fara San Martino	1.464,84 €
Fontecchio	488,28 €
Fraine	488,28 €
Gagliano Aterno	488,28 €
Gessopalena	976,56 €
Giuliano Teatino	488,28 €
Guilmi	488,28 €
Isola del Gran Sasso d'Italia	2.441,41 €
L'Aquila	25.390,63 €
Lecce nei Marsi	1.464,84 €
Lettomanoppello	976,56 €
Liscia	488,28 €
Luco dei Marsi	1.953,13 €
Massa d'Albe	1.464,84 €
Montebello di Bertona	488,28 €
Monteferrante	488,28 €
Montefino	488,28 €
Montenerodomo	488,28 €
Monteodorisio	976,56 €
Montereale	2.441,41 €
Navelli	488,28 €
Ortona dei Marsi	976,56 €
Ortucchio	976,56 €
Ovindoli	1.464,84 €
Pacentro	1.464,84 €
Palena	1.464,84 €
Palombaro	488,28 €
Pescocostanzo	976,56 €
Pescosansonesco	488,28 €
Pettorano sul Gizio	976,56 €
Pietracamela	488,28 €
Pietraferrazzana	488,28 €
Pietranico	488,28 €
Popoli	1.953,13 €
Quadri	488,28 €
Raiano	976,56 €
Rivisondoli	976,56 €
Rocca di Cambio	488,28 €

Rocca Pia	488,28 €
Roccacasale	488,28 €
Roccamorice	488,28 €
Roccaraso	1.464,84 €
Roccascalegna	488,28 €
Rosciano	976,56 €
Rosello	488,28 €
Salle	488,28 €
San Pio delle Camere	488,28 €
San Salvo	4.882,81 €
San Vincenzo Valle Roveto	976,56 €
Sant'Eusanio del Sangro	976,56 €
Sant'Omero	1.953,13 €
Scerni	1.464,84 €
Scontrone	488,28 €
Scoppito	1.464,84 €
Secinaro	488,28 €
Taranta Peligna	488,28 €
Tione degli Abruzzi	488,28 €
Torino di Sangro	1.464,84 €
Torrebruna	488,28 €
Torricella Peligna	976,56 €
Torricella Sicura	1.464,84 €
Tossicia	488,28 €
Tufillo	488,28 €
Turrivalignani	488,28 €
Valle Castellana	1.953,13 €
Villa Celiera	488,28 €
Villalfonsina	488,28 €
Villamagna	488,28 €
Villetta Barrea	488,28 €
Totale	138.671,74 €